

circolare precedente e suddivise nei sei capitoli, ciascuno dei quali è suddiviso in numero d'ordine.

Tutti gli articoli non contemplati da tali capitoli sono acquistabili attraverso i tagliandi delle carte individuali del vestiario o delle carte vestiario per neonati, le quali ultime possono continuare ad essere rilasciate agli aventi diritto secondo le norme in cui stabilite.

Qualora gli interessati dichiarino di non essere in possesso né degli uni, né degli altri, saranno rilasciati i buoni d'acquisto di tipo comune (già in uso per naufraghi, assistiti dall'E.C.A. ecc.), i quali — si ripete — sono validi soltanto per l'acquisto di merci bloccate, cioè non comprese nei sei capitoli di cui all'Ordinanza del Supremo Commissario.

A parte viene trasmesso lo specchio con il carico per ogni singolo mandamento, con l'indicazione del Capitolo, del numero d'ordine del numero della stoffa o della merce e del prezzo.

COMUNI DELEGATI ALL'EMISSIONE DEI BUONI D'ACQUISTO.

Sono delegati dal Consiglio Provinciale ad emettere i buoni d'acquisto, i Comuni capi gruppo indicati nella circolare precedente.

Tutti gli altri Comuni fanno capo ai Comuni capi gruppo, i quali provvederanno all'emissione dei buoni d'acquisto per sé e per i Comuni ad essi aggregati ai fini della disciplina di distribuzione dei tessili.

Si ritiene opportuno precisare la procedura che dev'essere seguita per l'emissione dei buoni d'acquisto a favore di consumatori dimoranti in Comuni diversi dai Comuni capi gruppo.

Le domande per l'ottenimento dei buoni vanno indirizzate all'Ufficio Comunale del luogo di dimora dei richiedenti, il quale — esaurito lo svolgimento delle formalità necessarie (accertamento della presenza nel Comune di tutti i componenti la famiglia, determinazione del titolo ai buoni di acquisto in base alla dichiarazione del datore di lavoro o di altri enti, qualità di sfollato-sinistrato, ecc., revisione della quantità individualmente richiesta) — trasmette le domande stesse al proprio Comune capo gruppo, per l'emissione dei rispettivi buoni di acquisto.

I buoni d'acquisto, intestati secondo le indicazioni sulle rispettive domande, sono trasmessi dal Comune capogruppo al Comune di dimora dei richiedenti, il quale ultimo provvede alla loro consegna previo pagamento del diritto fisso stabilito per ciascun buono d'acquisto, nell'ammontare indicato. L'importo corrispondente sarà quindi sollecitamente versato al Comune capogruppo, il quale risponde della contabilità dei buoni in bianco e dei buoni intestati, sia per il proprio Comune come per i Comuni ad esso aggregati, di fronte al Consiglio Provinciale.

DIRITTO FISSO PER I BUONI D'ACQUISTO RILASCIATI.

I Comuni delegati all'emissione dei buoni d'acquisto sono autorizzati a riscuotere per ciascun buono il diritto fisso di Lire 3, di cui L. 1 (una) a favore del Comune emittente a titolo di rimborso spese per il funzionamento del servizio e L. 2 (due) a favore del Consiglio Provinciale dell'Economia.

La quota spettante al Consiglio Provinciale sarà ad esso versata entro il 10 di ciascun mese, insieme ad un prospetto riepilogativo comprendente le seguenti indicazioni: numero dei buoni avuti in carico, numero dei buoni intestati, numero dei buoni rilasciati, importo corrispondente.

EVIDENZA DEI BUONI D'ACQUISTO RILASCIATI E DELLE PERSONE CHE NE BENEFICIANO.

I Comuni delegati devono tenere una costante evidenza dei buoni d'acquisto rilasciati e delle persone cui i buoni stessi concessi, disponendo, quanto segue:

Accertato il diritto ai buoni di acquisto e fissati i quantitativi massimi di merce consentiti per i diversi articoli, i Comuni — nell'intestare i buoni secondo le istruzioni più sotto specificate — devono segnare negli appositi spazi del modulo di richiesta i numeri dei buoni d'acquisto corrispondenti alle merci richieste ed ai motivi cui spettano.

I BUONI D'ACQUISTO.

I buoni di acquisto, a madre e figlia, devono essere compilati a macchina o a matita copiativa, usando la carta copiativa. Nella compilazione i Comuni devono attenersi alle seguenti istruzioni: prescindendo dalle scritturazioni di natura evidente, (nome del comune emittente, data, tim-

bro rotondo del comune) il buono di acquisto deve portare — a cura del Comune — le indicazioni del metraggio (o dei pezzi o paia), della denominazione della merce, del numero dell'articolo campione e del capitolo cui la merce appartiene.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia provvederà ad assegnare a tutti i Comuni delegati un dato numero di buoni d'acquisto, mentre tutti i Comuni della Provincia riceveranno una scorta di moduli di richiesta dei buoni stessi.

Data la necessità di impedire sprechi di stampati, questo Consiglio è venuto nella determinazione di autorizzare i Comuni ad esigere l'importo di L. 2 (due) per ciascun modulo di richiesta (una per il Consiglio e una per il Comune).

Sarà inviata ai Comuni capi gruppo, da parte del Congrat (Consorzio Grossisti Tessuti), la distinta degli articoli, i loro quantitativi ed il punteggio corrispondente di tutte le merci assegnate ai negozi aventi sede nei Comuni stessi.

Poiché entro il 3 di ciascun mese i negozi provvederanno a versare all'Ufficio Comunale tutti i buoni di acquisto ritirati ai propri clienti nel mese precedente, l'Ufficio Comunale dovrà tenere l'esatta evidenza del movimento di uscita di tutti gli articoli avuti in carico, sia per essere in grado di rilasciare alle ditte conformemente ricevuta dei buoni versati, sia per conoscere in qualsiasi momento la situazione contabile delle ditte nei riguardi di tutte le merci assegnate.

L'Unione Provinciale dei Commercianti richiama l'attenzione delle ditte depositarie di merci assegnate dal Consorzio sulla necessità che — prescindendo dall'unico versamento mensile ai Comuni dei buoni di acquisto ritirati nel mese precedente — gli Uffici Comunali siano tempestivamente informati (anche nel corso del mese) dell'esaurimento di un determinato articolo. Ciò, allo scopo di evitare l'emissione a vuoto di buoni di acquisto e di dare agli Uffici Comunali la possibilità di controllare nel più breve tempo la corrispondenza tra situazione contabile e situazione di fatto per i diversi articoli.

Praticamente, i negozi possono a tale scopo essere tenuti a restituire agli Uffici Comunali i fogli di carico a suo tempo ricevuti da questo C.P.E. o dal Congrat per i diversi articoli.

Per facilitare l'opera di revisione dei buoni di acquisto versati e per evitare ritardi nel rilascio alle ditte delle ricevute da parte degli Uffici Comunali, è stato disposto che il versamento dei buoni d'acquisto sia fatto mediante buste contenenti i buoni dello stesso articolo. Tali buste, conformi al modello allegato, potranno per la prima volta essere fornite dal Consiglio per tutti i Comuni interessati, previo rimborso del prezzo di costo.

Raccolti tutti i buoni d'acquisto per articolo e riemite le buste corrispondenti, queste vengono versate all'Ufficio Comunale accompagnato dalla distinta di versamento, conforme all'allegato.

Si reputa opportuno richiamare l'attenzione delle ditte sulla necessità delle distinte di versamento siano compilate con la massima esattezza e scrupolosità, indicando l'articolo secondo la loro numerazione progressiva e registrando tutti gli altri elementi che in essa figurano: cioè numero dei buoni (il complesso dei buoni del rispettivo articolo), la metratura corrispondente (o il complesso dei pezzi o delle paia), il capitolo cui appartiene l'articolo e il relativo valore in lire.

La distinta di versamento ha una duplice importanza funzione: quella di dare la possibilità all'Ufficio Comunale di scaricare mensilmente i quantitativi di merce venduti, distintamente per ciascuno degli articoli di cui l'Ufficio stesso conosce il carico, e quella di permettere il rilascio alle ditte di una ricevuta di buoni versati, la quale rappresenta il titolo di riferimento delle merci attraverso i buoni di prelevamento rilasciati dal Consiglio Provinciale dell'Economia.

I buoni di acquisto sono validi per tre mesi dalla data di emissione, intendendosi questa ultima corrispondente alla data di inte-

stazione. Infatti, l'esempio avuto con i buoni richiesti dai sinistrati delle incursioni aeree ha dimostrato che, spesso, il ritiro dei buoni è ritardato di settimane e anche di mesi, per cui anziché apporre la data sui buoni d'acquisto al momento della loro consegna agli interessati — sarà opportuno che gli Uffici Comunali fissino un termine per il loro ritiro, scaduto il quale i buoni saranno annullati.

I buoni d'acquisto sono spendibili in tutti i Comuni del Litorale Adriatico, però la loro utilizzazione in Comune fuori della zona assegnata dev'essere preventivamente convalidata dall'Ufficio Comunale del luogo, dove s'intende spendere i buoni stessi.

I commercianti non potranno consegnare la merce se non allo intestario del buono d'acquisto mediante riconoscimento dello stesso su presentazione della carta d'identità.

Dell'avvenuta vendita e del numero della carta d'identità dell'interessato dovrà essere tenuta nota sul registro delle vendite.

RITIRO STAMPATI DA PARTE DEI COMMERCANTI DI PRODOTTI TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO

L'Unione Commercianti avverte i negozianti autorizzati alla vendita dei prodotti «Congrat» che gli appositi stampati per il versamento dei buoni d'acquisto, di cui alle disposizioni del Consiglio Provinciale dell'Economia, contenute nella Circolare P. N. 10585 del 16 corrente a suo tempo inviata a tutti gli interessati — sono da ritirarsi presso la cartoleria Alfonso Benedetti — Via Mercatovecchio.

Aumento

delle tariffe postali e telefoniche

Con recenti decreti è stato disposto l'aumento delle tariffe postali e di quelle telefoniche.

Come è stato comunicato, l'aumento stesso ha decorrenza dal 1. Ottobre del c. a.

IMPOSTA SULL'ENTRATA

Vendite di Francobolli
Modalità per la corresponsione dell'imposta

Il Ministero delle Finanze, con circolare n. 43174 del 9 agosto u. s. ha stabilito che il termine per la presentazione delle denunce all'Ufficio del Registro, agli effetti dell'imposta sull'entrata, da parte dei commercianti che vendono francobolli per collezioni e che assolvono detto tributo in abbonamento — termine già fissato al 31 maggio u. s. — sia prorogato al settembre.

Ecco il testo della circolare: «Con riferimento alla circolare n. 37368 del 25 marzo 1944 con la quale, fra l'altro, sono state impartite disposizioni circa le modalità di corresponsione della imposta sull'entrata per le vendite di francobolli, si dichiara che, in considerazione del ritardo con cui dette disposizioni sono venute a conoscenza degli Uffici del Registro e del ceto interessato, il termine del 31 maggio u. s. fissato per la presentazione delle denunce delle entrate annue lorde afferenti le vendite delle collezioni di francobolli o di francobolli sfusi, fissato con la detta circolare per quei commercianti (cartolibrari, rivenditori di generi di monopolio, ecc.) che corrispondono in abbonamento l'imposta per tutte le entrate derivanti dal loro commercio, è prorogato al 30 settembre.

Parimenti le rate del canone d'imposta liquidato ai sensi della circolare, relative ai primi due trimestri dell'anno in corso, dovranno essere assolte unitamente alla data del terzo trimestre e cioè entro il 5 ottobre p. v., fermo restando tutte le altre disposizioni impartite con la più volte menzionata circolare».

Una culla

La casa del rag. Bruno Marchetti, noto e stimato commerciante udinese è stata rallegrata dalla nascita della terzogenita: un fiore di bimbo cui è stato imposto il nome di Marina. Rallegramenti

ABBONATEVI
al COMMERCIO FRIULANO

Nuovi prezzi di alcuni generi razionati

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione, comunica i nuovi prezzi di alcuni generi alimentari:

Biscotti sciolti all'ingrosso al Kg. L. 21, al consumo L. 27.

Biscotti in pacchi al Kg. L. 23, al consumo L. 29.

Pasta alimentare:
— da industriale a dettagliante al quintale L. 380,65.

— al consumo al Kg. L. 4,20.

— da grossista a dettagliante al quintale L. 402,40.

— al consumo al Kg. L. 4,40 quando il dettagliante viene rifornito da un grossista.

Farina da pasta in sostituzione di pasta:
— da molino a dettagliante al quintale L. 268;

— al consumo al Kg. L. 3;

— da grossista a dettagliante al Kg. L. 286;

— al consumo al Kg. L. 3,20 quando il dettagliante viene rifornito da un grossista.

Riso:
fino all'ingrosso al Kg. L. 495, al consumo al Kg. L. 5,40;

semifino all'ingrosso al Kg. L. 409, al consumo al Kg. L. 4,50;

comune all'ingrosso al Kg. L. 378 al consumo al Kg. L. 4,10.

Detti prezzi hanno decorrenza dal 1. Ottobre 1944-XXII ad eccezione dei prezzi dei biscotti che hanno decorrenza immediata.

SENTENZE

Il Pretore di Udine

in data 31 luglio 1944, ha pronunciato il seguente decreto

contro
Del Toso Orsola fu Francesco di anni 63 nata e residente in Mortegliano; imputata dei reati di cui agli art. 516 C. P. e 23 - 16 lett. a) e b) Regol. 9 maggio 1929 N. 994 puniti dall'art. 358 R. D. 27 marzo 1936 n. 5265 per avere il giorno 14 giugno 1944 in Mortegliano posto in vendita latte alimentare scremato.

(OMISSIS)

Condanna la suddetta alla pena di L. 500 di multa e L. 300 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere
f.to DE ECCLESIS

Il Pretore di Udine

in data 31 luglio 1944 ha pronunciato il seguente decreto

contro
Mosanghini Teresa fu Giuseppe di anni 29 nata e residente in Mortegliano; imputata dei reati di cui agli art. 516 C. P. e 23 - 16 lett. a) e b) Regol. 9 maggio 1929 N. 994 puniti dall'art. 358 R. D. 27 marzo 1936 n. 5265 per avere il giorno 14 giugno 1944 in Mortegliano posto in vendita latte alimentare annacquato.

(OMISSIS)

Condanna la suddetta alla pena di L. 500 di multa e L. 300 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere
f.to DE ECCLESIS

Il Pretore di Udine

Indennità e assegni durante il servizio del lavoro

L'Unione prov. fascista degli industriali, la Segreteria prov. degli artigiani e l'Unione prov. fascista lavoratori dell'Industria, precisano, d'intesa con l'I. N. F. P. S., che i datori di lavoro debbono versare allo stesso Istituto della Previdenza Sociale, i normali contributi per assegni familiari e indennità di presenza, per il periodo trascorso dai propri dipendenti al lavoro obbligatorio ordinato dalle competenti Autorità, e ciò onde ottenere dal predetto Istituto il rimborso degli assegni familiari e indennità giornaliera di presenza, che per detto periodo debbono essere anticipati dalle aziende ai lavoratori di cui trattasi.

I contributi suddetti vanno commisurati sui minimi garantiti settimanali di retribuzione che lavoratori interessati avrebbero percepito dall'azienda da cui dipendono, se nel periodo anzidetto avessero lavorato presso l'azienda stessa.

Si conferma che i lavoratori per avere diritto agli assegni familiari ed all'indennità di presenza per le giornate trascorse a lavoro obbligatorio, dovranno documentare ai propri datori di lavoro, di aver effettivamente prestato detto servizio.

GIUSEPPE PIVETTA
Direttore responsabile

Autorizzazione del Ministero della Cultura Popolare N. 1786 del 1. marzo 1944-XXII

UDINE - ARTI GRAFICHE FRIULANE
Via Treppo 1 - Telef. 2-52

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

FONDATA NELL'ANNO 1876
Premiata dal Ministero con medaglia d'oro

Patrimonio 36 milioni - Depositi 340 milioni
SEZIONE DI CREDITO AGRARIO DI ESERCIZIO E MIGLIORAMENTO

Filiali: Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Daniele del Friuli, S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo.

RICEVITORIA E CASSA PROVINCIALE DI UDINE
Esattorie: Udine, Cervignano, Latisana, Mortegliano, Maniago, Sacile, Tolmezzo.

Presso gli uffici di Ricevitoria, Esattoria e Tesoreria — in Via Zanoni — funziona un servizio CASSETTE DI SICUREZZA in apposito impianto corazzato, costruito secondo i sistemi più moderni e situato in locali che offrono la migliore garanzia.

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per le malattie d'ORECCHIO - NASO - GOLA

presso la Clinica Otorinolaringologica della Università di Firenze
Udine - Via Rivis 32 - Telef. 6
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

MALATTIE NERVOSE
Dr. L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica Università di Napoli

Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE - Via Volturmo, 1
Riceve ore 13-15

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGICA

già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna. Riceve: il secondo e l'ultimo martedì del mese alle ore 14-16 presso la Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine - Tel. 1-84.

CASA DI CURA
PER MALATTIE DEGLI OCCHI
del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA
Visite e consulti 11.30-12.30; 15-16
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA
(già Cussignacco) n. 5 - tel. 360
Aut. Pref. 8775 Udine 8-6-928

Dott. B. PITTONI
CHIRURGIA MINORE
e CURA INCR. VENE VARICOSI
ANCHE A DOMICILIO

Riceve alle ore 10
in VIA DUCA D'AOSTA 5 - UDINE
(già via Cussignacco)
Abitazione via Zanoni 6 - Tel. 13-0

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
SOCIETA' ANONIMA - Capitale Sociale L. 50.000.000
Riserve L. 6.050.000

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE in VICENZA

Sedi: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita di propri assegni circolari
Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

BANCA DEL FRIULI
Sede e Direzione Centrale: UDINE
Capitale L. 4.000.000, —; Riserve L. 13.250.000, —

FILIALI:
ARTEGNA - AVIANO - BUIA - CASARSA - CERVIGNANO DEL FRIULI - CIVIDALE DEL FRIULI - CODROIPO - CORDENONS - CORDOVADO - CORMONS - FAGAGNA - GEMONA DEL FRIULI - GORIZIA - GRADISCA D'ISONZO - GRADO - LAVISANA - MANIAGO - MOGGIO UDINESE - MONFALCONE - MONTEREALE CELLINA - MORTegliANO - OVARO - PALMANOVA - PALUZZA - PONTREBA - PORDENONE - PORTOGRUARO - SACILE - S. DANIELE DEL FRIULI - S. GIORGIO DI NOGARO - S. VITO AL TAGLIAMENTO - SPILIMBERGO - TARGENTO - TARVISIO - TOLMEZZO - TORVISCOSA - TRICESIMO - VALVASONE

RECAPITI:
AZZANO X - CANEVA DI SACILE - CLAUZZETTO - FAEDIS - LIGNANO BAGNI - MEDUNO - POLCENIGO - TALMASSONS - TRAVESIO - VENEZIA

ESATTORIE CONSORZIALI:
AVIANO - MEDUNO - MOGGIO UDINESE - PONTREBA - NIMS - OVARO - PALUZZA - PORDENONE - S. DANIELE DEL FRIULI - S. GIORGIO DI NOGARO - SAN VITO AL TAGLIAMENTO - TORVISCOSA

LA BANCA DEL FRIULI
quello che in FRIULI raccoglie nel FRIULI distribuisce.



Macchine per Scrivere e da Calcolo
Duplicatori - Accessori - Dattilografia
OFFICINA SPECIALIZZATA
per riparazioni di qualsiasi macchina

olivetti
Macchine per scrivere
Contabili e da Calcolo
Schedari Synthesis Olivetti

Concessionaria esclusiva per le zone di Udine e Gorizia
Ditta Enrico Tudelli
UDINE - Via Mercatovecchio, 13 - Telef. 12-26
Via Cavour, 2 - Telef. 8-60
GORIZIA - Corso Vittorio Emanuele, 20
Telef. 7-07

L'OFFICINA LAGOMARSINO
ricostruisce e ripara
MACCHINE da SCRIVERE
ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI di QUALUNQUE MARCA
Via Rauscedo 2 (Palazzo Odeon)

Udine - Telefono 19-43
Agente NARCISIO LOVAT